



COMUNICATO STAMPA

Centrale di San Severo: i risultati del tavolo tecnico presso il Ministero dello Sviluppo Economico

Questa mattina nella riunione al Ministero, è stata ribadita la piena legittimità dell'autorizzazione per la costruzione della centrale.

San Severo, 2 agosto 2006. La Società En Plus, come più volte affermato, è titolare di un'autorizzazione legittima per la costruzione della centrale di San Severo. Tale autorizzazione, in seguito alle sentenze del TAR e del Consiglio di Stato passate in giudicato, è inoppugnabile. Questa è la posizione del Ministero dello Sviluppo Economico riguardo alla centrale turbogas di San Severo.

Il Ministero non accoglie dunque i contenuti della Delibera della Giunta Regionale della Regione Puglia in cui veniva chiesto, in regime di autotutela, la revoca del Decreto di rilascio dell'autorizzazione unica. Le motivazioni di tale decisione, riporta il Ministero, sono dovute al fatto che i presunti vizi di illegittimità relativi all'intesa Stato-Regione sono stati già valutati sia dal TAR sia dal Consiglio di Stato, e pertanto non sussistono le condizioni per la revoca dell'autorizzazione unica.

Con queste premesse si è svolta questa mattina la riunione tecnica indetta dal Direttore del Ministero dello Sviluppo Economico, Prof. Sergio Garribba, alla presenza dei tecnici e dei responsabili della Società, guidati dal Presidente di En Plus, di Michele Santarelli, Sindaco di San Severo, di Franco Parisi e Anna Maria Carrabba della Provincia di Foggia, degli Assessori Regionali Angela Barbanente e Sandro Frisulo, e dei tecnici dello stesso Ministero.

La riunione, avviata nel segno del dialogo, è stata aperta dalla dichiarazione del Ministero sulla piena legittimità dell'autorizzazione posseduta da En Plus. Il Ministero stesso, visto che il dialogo tra le parti sta di fatto iniziando solamente oggi, si è posto come mediatore tra le parti.

Nella riunione si è discusso delle prescrizioni e degli adempimenti all'autorizzazione. In particolare le domande sono state sul Piano Idrogeologico e sugli aspetti archeologici. Per quanto riguarda il PAI, di competenza dell'Autorità di Bacino, En Plus ha indicato di avere già studiato una soluzione che soddisferà le nuove norme tecniche, e di essere pronta, fin da subito, alla discussione con la stessa Autorità di Bacino in vista del nulla osta.

Anche al riguardo delle altre prescrizioni contenute nell'autorizzazione unica, nel corso della riunione sono stati illustrati dai tecnici En Plus gli interventi per adempiere nel più breve tempo possibile a tali prescrizioni.

EN PLUS S.R.L.

CAPITALE SOCIALE EURO 5.500.000 (VERSATO PER EURO 2.125.750)
CODICE FISCALE E P. IVA 03204930964
SEDE LEGALE: VIA MEZZATERRA 84 – 32100 BELLUNO



Al termine della riunione, il Ministero, visto anche il periodo estivo, ha richiesto alla Società di attendere altre tre settimane per l'avvio dei lavori, in modo da permettere alla Società stessa di rispondere nella maniera più completa ed esaustiva possibile alle domande degli Amministratori Pubblici.

En Plus, per cercare di rendere più sereno il clima di discussione futuro, ha accolto la proposta del Ministero, anche se l'attesa di tre settimane per l'inizio dei lavori preliminari penalizza l'Azienda.

Proprio in quest'ottica, En Plus si augura che si possa aprire una stagione di dialogo costruttivo con i diversi attori interessati dal progetto della centrale, nella quale la Società possa spiegare il progetto, possa chiaramente dimostrare il basso impatto ambientale dell'impianto, possa illustrare i benefici della presenza della centrale sul territorio, come volano di nuove iniziative imprenditoriali in grado di permettere un maggior sviluppo del settore agro-alimentare, e contestualmente sia in grado di comprendere quali possano essere gli stimoli provenienti dal territorio.

<u>Ufficio Stampa</u>
Emilio Conti <i>Relazioni esterne</i> 335.5232790 info@enplus.it www.enplus.it